

# Morì nel campo di concentramento Torna il soldato che si oppose ai nazisti

► Il 6 novembre le spoglie del militare, che avrebbe compiuto cent'anni, saranno riportate in Italia nel cimitero di Giusago

## PORTOGRUARO

Il 6 novembre prossimo Amedeo Morassutto avrebbe compiuto cent'anni. Proprio quel giorno, le spoglie mortali di questo giovane soldato, morto in un campo di concentramento tedesco, faranno rientro in Italia, al cimitero di Giusago di Portogruaro. Amedeo verrà tumulato accanto alla mamma, Amabile Cenedese, ad altri suoi familiari, dopo una cerimonia religiosa in programma alle 11.30 nella chiesa

di Santo Stefano. Parteciperanno le autorità civili, una rappresentanza del 5° reggimento artiglieria terrestre "Superga" e le locali associazioni combattentistiche e d'arma.

## LA STORIA

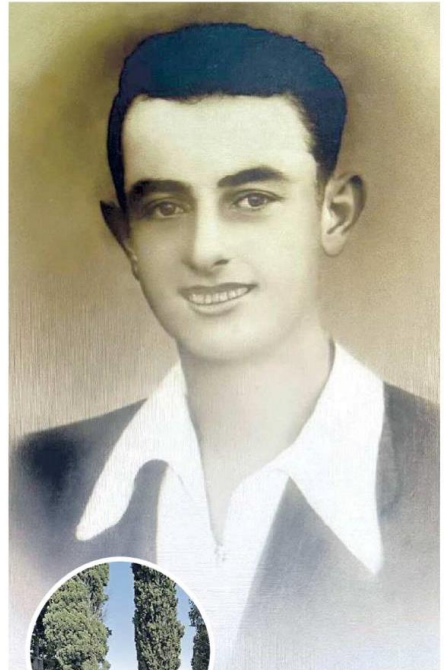
Soldato del 25° Reggimento di Artiglieria, Amedeo venne fatto prigioniero dai tedeschi dopo l'8 settembre 1943 e recluso in Germania come "internato militare italiano" nello Stalag II A di Neubrandenburg. Dopo un viaggio in condizioni disumane, appena arrivato nel lager gli venne assegnato il numero di matricola 104070. Come la maggior parte dei prigionieri, si rifiutò di collaborare con i tedeschi, affrontando sofferenze e privazioni per il suo completo ed irrevocabile rifiuto dell'alleanza nazifascista. È quella che nella storia verrà chiamata la resistenza "passiva". Amedeo morì a Hemer il 1. marzo 1945 e venne inumato in prima sepoltura nel cimitero italiano di Hemer/Iserlohn. Nella seconda metà degli anni '50, su disposizione del Commissario generale per le onoranze ai caduti in Guerra, venne fatto esumare e traslato nel cimitero militare Italiano d'onore di Francoforte sul Meno, con l'atto di morte trascritto dall'Ufficio di Stato Civile del

Comune di Portogruaro solo nel maggio 1954, dopo 9 anni di corrispondenze tra la Croce Rossa Italiana, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Difesa, il distretto militare di Venezia ed il Comune di Portogruaro. «L'ultima persona che vide Amedeo in vita fu il fratello Giovanni, mio padre, appena un anno più grande di lui - racconta Sara Morassutto -. Si videro alla stazione dei treni a Trieste: uno si trova nella carrozza di un treno che l'avrebbe portato a Napoli, con non poche altre vicis-

si, ro per voi e temo che vi sia successo qualche disgrazia. Cari genitori, credevo di bere il vino del '44 assieme con voi invece il buon Dio non ha voluto. Speriamo l'annata del '45, speriamo» scriveva Amedeo. «Ora che tornerà a casa, ricongiungendosi con la sua cara mamma e i suoi affetti, - conclude il nipote Amedeo - sarà un po' come realizzare, 79 anni dopo la sua morte, il suo desiderio di bere assieme a noi il vino del '44».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MORÌ L'1 MARZO 1945

La foto di Amedeo Morassutto conservata dai familiari. A sinistra il cimitero di Giusago

situdini, mentre Amedeo nella carrozza di un treno diretto verso il nord. Nessuno dei due conosceva la propria destinazione né il proprio destino. Noi non sappiamo molto altro visto che papà ne ha sempre parlato poco. Convivere con quel ricordo dev'essere stato molto difficile».

## DECENNI DI DOLORE

Il fratello Giovanni e tutta la famiglia Morassutto hanno sempre vissuto con un grande vuoto nel cuore. Nemmeno il tentativo di onorare Amedeo chiamando il nipote con lo stesso nome fu utile: nessuno della famiglia riuscì mai a pronunciare quella parola, era troppo doloroso il solo ricordo e per tutti il nipote è ancora oggi "Ninetto". Mamma Amabile, fino alla morte, ha sofferto per l'impossibilità di piangere sulla tomba del figlio Amedeo ma ha onorato sempre il suo ricordo, facendo portare dei fiori, in occasione della Festività di Ognissanti, sotto la lapide dedicata ai caduti presente nel campanile della chiesa di Giusago. Nei documenti originali tenuti gelosamente dalla famiglia, ci sono quattro cartoline che Amedeo aveva mandato ai suoi cari dal campo, da cui emerge il tentativo di rassicurare i familiari e la preoccupazione per loro. "Mi trovo in gran pensie-